

PRESS KIT

MICHEL-YVES BOLLORÉ
OLIVIER BONNASSIES

DIO

LA SCIENZA LE PROVE

L'ALBA DI UNA RIVOLUZIONE

IL LIBRO DA OLTRE
300.000 COPIE VENDUTE

Prefazione di Robert W. Wilson, Premio Nobel per la Fisica

S *onda*

Un libro che unisce il bisogno di fatti alla divulgazione scientifica

Dio esiste? Ciò che è certo è che la domanda esiste, a prescindere da noi, e che la risposta può essere solo sì o no. Solo la nostra mancanza di conoscenza può essere un ostacolo a rispondere. Oppure, l'insieme di una serie di prove convergenti, numerose, razionali e provenienti da campi di sapere diversi e indipendenti, porta oggi una luce nuova e, può essere, decisiva a questa questione.

Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies, autori di *DIO la scienza le prove*, rendono accessibili a tutti le scoperte che rimettono in discussione la visione puramente materialista dell'Universo.

Un racconto appassionato per farsi la propria idea

Scrivere il racconto appassionato delle scoperte e delle dispute che hanno provocato è stato il punto di partenza di questa opera. Gli autori, entrambi ingegneri, ne perseguivano un altro, ma non meno importante: permettere a chi desidera riflettere sul serio sulla questione dell'esistenza di Dio di avere a disposizione, in un solo libro, le più recenti e più certe conoscenze per potersi fare un'opinione ben documentata. In effetti, sapere se Dio esista o meno, è una questione che chiunque finisce per porsi almeno una volta nella propria vita. Fino a poco tempo fa pensavamo fosse inutile riflettere su questa domanda, che sembrava non avere una risposta. Gli autori ci dimostrano che non è più così. L'obiettivo del libro è che ciascuno, al termine della lettura, disponga di tutti gli elementi per farsi una propria idea.

Una grande ricerca sull'Universo

DIO la scienza le prove è frutto di un lavoro di ricerca durato più di tre anni, condotto in collaborazione con una ventina di specialisti (fisici, matematici, biologi, storici...) e sostenuto da più di 500 referenze e 600 citazioni, fra cui 260 di grandi studiosi e 62 di premi Nobel. In questo libro, ci si imbatte nei maggiori scienziati dei secoli passati, coloro che hanno contribuito a far evolvere la nostra conoscenza dell'Universo e di chi lo abita. La solidità di questo saggio, basata sui fatti, ricercati come in un'inchiesta poliziesca, così come la quantità di documentazione inedita che è servita per la sua realizzazione, sono le garanzie di un approccio razionale che rende questa opera preziosa e credibile.

Destinato a tutti i pubblici, agli agnostici e ai credenti, ai semplici curiosi e agli studiosi, questo saggio pone la questione dell'esistenza di Dio in modo accessibile a tutti, senza mai sacrificare l'esattezza dei fatti. Traccia la storia appassionante delle scoperte scientifiche che hanno costituito i punti nodali della nostra conoscenza dell'Universo. Gli autori offrono un panorama di nuove prove, sia in campo scientifico che in altri territori del sapere.

La scienza è la nuova alleata di Dio?

Sostenere che Dio esista è una teoria, così come pensare che l'Universo sia unicamente materiale e che non esista un Creatore. Queste due tesi hanno delle implicazioni sul mondo reale che sono sempre esistite ma che non erano, fino a poco tempo fa, verificabili. La novità è che oggi la scienza può discuterne. *DIO la scienza le prove* non tratta argomenti religiosi come chi sia Dio. Attraverso 12 tematiche indipendenti, di cui i due terzi sono di natura scientifica, il suo unico scopo è di dare delle risposte per permettere a ciascuno di formare la propria opinione sul tema.

Cinque grandi scoperte che costituiscono un ribaltamento spettacolare

Viviamo in un momento stupefacente della storia delle conoscenze, nel quale i progressi della matematica e della fisica sono stati tali che questioni come il tempo, l'eternità, la durata dell'Universo, il suo inizio e la sua fine, sono divenute oggetto di indagine scientifica. Come un fiume in piena, la fisica è straripata uscendo dai suoi argini e ha invaso l'ambito della metafisica. Dalla seconda metà dello scorso secolo, sono emerse prove scientifiche della necessaria esistenza di uno spirito creatore all'origine dell'Universo, costituendo un completo ribaltamento delle tendenze di pensiero dei secoli precedenti che ritenevano il campo scientifico incompatibile con la riflessione su questa questione.

La morte termica dell'Universo. Effetto della teoria della termodinamica del 1824, confermata nel 1998 dalla scoperta dell'espansione accelerata dell'Universo, la teoria della morte termica implica che l'Universo abbia avuto un inizio; e ogni inizio presuppone un creatore.

La teoria della relatività, elaborata fra il 1905 e il 1915 da Einstein e confermata da numerose prove. Sostiene che il tempo, lo spazio e la materia sono strettamente legati e che nessuno di questi tre elementi può esistere senza gli altri due. Questo implica che se esiste una causa all'origine del nostro Universo, è necessariamente non temporale, non spaziale e non materiale.

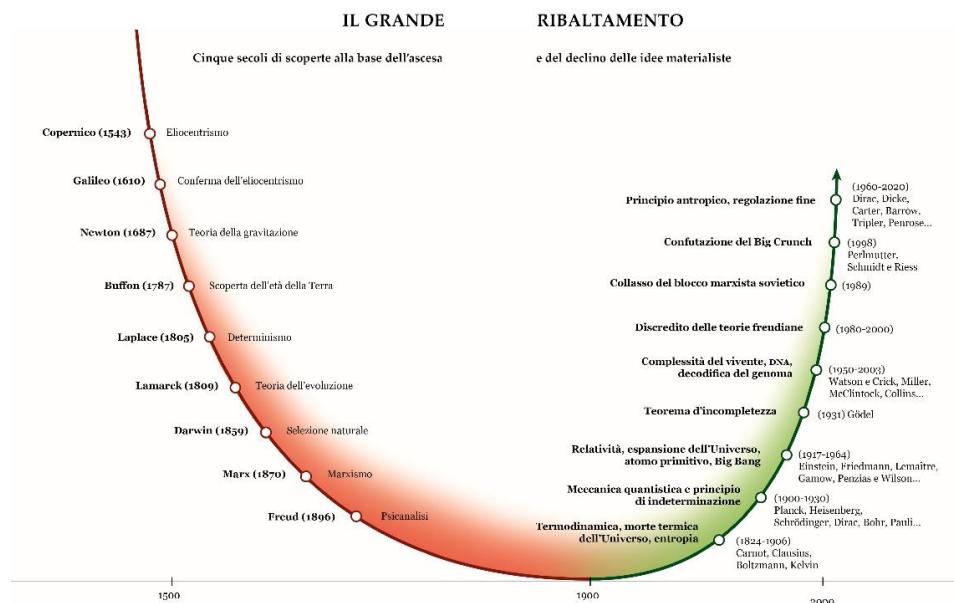
Il Big Bang, ipotesi formulata negli anni Venti da Friedmann e Lemaître e confermata in seguito nel 1964. Questa teoria descrive l'inizio dell'Universo in modo così preciso e spettacolare da aver provocato un vero e proprio cataclisma nel mondo delle idee, al punto che, in alcuni paesi, gli scienziati l'hanno difesa o studiata a rischio della propria vita. Un intero capitolo del libro è dedicato alle persecuzioni e alle condanne a morte ignorate o nascoste che hanno tragicamente dimostrato l'impatto metafisico di tali scoperte.

La regolazione fine dell'Universo, e il principio antropico che ne deriva, ampiamente accettati dagli anni Settanta. Per i cosmologi materialisti è così problematica che, per aggirarla, si sforzano di elaborare dei modelli puramente speculativi e assolutamente inverificabili di universi multipli, successivi o paralleli.

La biologia, che alla fine del ventesimo secolo ha evidenziato la necessità di un'ulteriore regolazione fine dell'Universo per permettere il passaggio dalla materia inerte a quella vivente. In effetti, quello che in passato appariva nient'altro che un piccolo salto attraverso il fossato che separa la struttura inerte più complessa dall'esempio più semplice di sistema vivente, si è rivelato nei

fatti il superamento di un abisso colossale, superamento che certamente non può essersi realizzato grazie alle sole leggi del caso. E se oggi non sappiamo né come tale abisso possa essere stato superato né, a maggior ragione, come replicare questo processo, ne sappiamo però a sufficienza per stabilire l'infinita improbabilità di un fenomeno del genere.

Queste cinque grandi scoperte costituiscono uno spettacolare ribaltamento che avrà un impatto importante sulla visione del mondo delle generazioni future, proprio come le scoperte di Galileo, Newton, Darwin e Freud hanno influito sul pensiero della loro epoca.



12 temi, testimoni di una rivoluzione

Riguardo l'Universo, si contrappongono due teorie: una sostiene che è esclusivamente materiale, mentre l'altra postula l'esistenza di un dio creatore. Non essendo sperimentabili, non può essere dimostrata la fondatezza di queste teorie se non procedendo con l'esame delle loro implicazioni. È esattamente ciò che si sono sforzati di fare Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies attraverso 12 temi stimolanti:

- La termodinamica e la morte termica dell'Universo
- La cosmologia e il Big Bang
- Il principio antropico
- La biologia e il passaggio dall'inerte al vivente
- La contingenza dell'Universo
- Il problema dell'inizio del tempo
- La matematica e la logica
- La Bibbia: verità o leggenda?
- Gesù: chi è stato?
- Il popolo ebraico: un destino sorprendente
- Il miracolo di Fatima
- La questione morale: è tutto permesso?

La scienza e oltre

La struttura di questa opera potrà sembrare insolita. In effetti, se i capitoli scientifici costituiscono una grande parte del libro, gli autori hanno comunque scelto di interessarsi alle anomalie della storia e alle domande che pongono, che devono essere esaminate da un punto di vista razionale. È il caso della storia del popolo ebraico, della figura di Gesù o ancora del miracolo di Fatima, che trovano tutti spazio in questo libro. In effetti la teoria secondo cui «Dio non esiste e il mondo è solamente materiale» implica necessariamente che i miracoli non esistano e che tutte le storie, anche le più stupefacenti, debbano poter essere spiegate senza ricorrere a ipotesi soprannaturali. L'eventuale constatazione del contrario costituirebbe una prova perfetta dell'inesattezza di questa teoria e dell'esattezza della teoria opposta. Per essere completo, *DIO la scienza le prove*, non poteva evitare di trattarle.

Michel-Yves Bolloré: «Questo libro ha come unica ragion d'essere la ricerca razionale della verità rispetto a una questione precisa e unica – quella dell'esistenza di un dio creatore – che, a seguito di numerose scoperte moderne, sembra sempre più accessibile alla ragione».

«Tutto ciò che spieghiamo dal punto di vista della scienza, gli specialisti lo sapevano già, ma ognuno nel suo campo. Noi abbiamo voluto scrivere un'opera di sintesi destinata al grande pubblico, che mostra che tutto converge».

Olivier Bonnassies: «Il nostro desiderio è che al termine di questa lettura ognuno possa decidere ciò che vuole credere in tutta consapevolezza e libertà».



DIO la scienza le prove L'alba di una rivoluzione

Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies

Disponibile dal 27 febbraio 2024

Edizioni Sonda

24,90 €

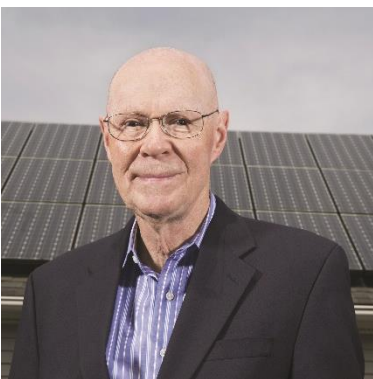
Prefazione

«Questo libro è un'ottima presentazione dello sviluppo della teoria del Big Bang e del suo impatto sulle nostre credenze e sulla nostra rappresentazione del mondo. Dopo aver letto i vari capitoli dedicati alla cosmologia, credo che quest'opera offra una prospettiva particolarmente interessante sulla scienza, sulla cosmologia e sulle loro implicazioni filosofiche o religiose.

Secondo gli autori, Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies, entrambi ingegneri, all'origine dell'Universo potrebbe esserci uno spirito superiore; per quanto questa tesi generale non costituisca per me una spiegazione sufficiente, ne accetto la coerenza. Anche se la mia attività di cosmologo si limita a un'interpretazione strettamente scientifica, capisco che la teoria del Big Bang può suscitare una spiegazione metafisica. Nell'ipotesi dell'Universo stazionario sostenuta da Fred Hoyle, mio professore di cosmologia al CalTech, l'Universo è eterno e non si pone la questione della sua creazione. Ma se, al contrario, come suggerisce la teoria del Big Bang, l'Universo ha avuto un inizio, allora non possiamo evitare la questione della creazione. [...]

Basandosi sulle conoscenze scientifiche attuali, questo libro esplora l'idea di uno spirito o di un Dio creatore, idea presente in numerose religioni. Sicuramente, se siete religiosi secondo la tradizione giudaico-cristiana, nessuna teoria scientifica mi sembra in grado di corrispondere meglio a quanto descritto dalla Genesi di quella del Big Bang e dell'origine dell'Universo. In un certo senso, però, questo ragionamento non fa che spostare ancora una volta la questione dell'origine ultima. Com'è comparso questo spirito o Dio? E quali sono le sue caratteristiche?

A volte, quando alzo gli occhi e guardo le migliaia di stelle che brillano nella notte, penso a tutte le persone che, come me, hanno alzato gli occhi al cielo chiedendosi come tutto questo abbia avuto inizio. Di sicuro non conosco la soluzione a questo dilemma. Ma forse alcuni lettori avranno la possibilità di trovare l'inizio di una risposta in questo libro».



Robert W. Wilson

Università di Harvard, 28 luglio 2021